

## COMUNICATO STAMPA

La V edizione del Festival Blues Leonardo 2011, indossa il tricolore e partecipa alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con un palcoscenico tutto italiano (unico musicista straniero presente sarà Michael Supnick, famoso trombettista e cornettista statunitense), con musicisti di fama nazionale ed internazionale a cui si affiancherà il talento di gruppi giovanili emergenti, scelti al termine di una accurata selezione che ha visto la partecipazione di una decina di gruppi che hanno risposto al precedente invito della nostra Associazione inviando demo e link riguardanti la loro esperienza musicale. Dopo aver scelto i due gruppi che apriranno le rispettive serate del Festival, il programma è stato definito come segue:

**Venerdì 29 luglio** - l'apertura della prima serata è stata affidata alla **Blues Band B-Express**, gruppo di recente formazione composto da: **Giovanni Raimondi**, voce **Alessandro Titi**, chitarra **Gianluca Morea**, Basso **Andrea Consoli**, batteria **Carlo Marchionne**, tastiera.

A seguire, grande concerto con la **Lino Patruno & Band** composta da: **Michael Supnick**, cornetta e voce, **Carlo Ficini**, trombone e voce, **Gianni Sanjust**, clarinetto **Adriano Urso**, pianoforte **Lino Patruno**, chitarra **Giorgio Rosciglione**, contrabbasso **Riccardo Colasante**, Batteria.

Le esperienze di Lino Patruno vanno da quelle jazzistiche in concerto, in sala di registrazione, in TV a quelle di attore di cabaret, di teatro e di cinema; da leader di jazz band alla composizione di musiche da film e per il teatro; dal ruolo di sceneggiatore a quello di produttore cinematografico; da organizzatore di festival del jazz a presentatore e regista televisivo.

Nato a Crotone nel 1935, ha iniziato la sua carriera nel 1955, suonando nelle prime jazz band che agivano a Milano negli anni '50 (la Riverside Jazz Band e la Milan College Jazz Society).

Negli anni '60 assieme a Roberto Brivio, Gianni Magni e Nanni Svampa costituisce "Il Teatrino Dei Gufi", primo esempio di cabaret italiano ispirato a quello francese che si scioglie nel 1970.

Nei primi anni '70, assieme a Nanni Svampa e Franca Mazzola, prosegue l'attività teatrale e cabarettistica realizzando inoltre per la RAI alcune serie televisive di grande successo, fra le quali ricordiamo "Portobello" che lo rende popolare.

Con Pupi Avati ha scritto la sceneggiatura del film "Bix" che ha rappresentato l'Italia al Festival di Cannes nel 1991, curandone anche la colonna sonora assieme a Bob Wilber.

Tra i film a cui ha preso parte ricordiamo "Amarcord" di Federico Fellini e "Mussolini, ultimo atto" di Carlo Lizzani; tra le colonne sonore da lui firmate "Guerra di spie" di Duccio Tessari e "Prova di memoria" di Marcello Aliprandi con Franco Nero, di cui è stato anche produttore; fra le colonne sonore per il teatro: "Ti amo Maria" con Carlo Delle Piane (più tardi anche film), "Disposto a tutto" con Maurizio Micheli e "Crimini del cuore" per la regia di Nanni Loy.

Come attore in teatro, oltre agli spettacoli con i Gufi, ha preso parte a "Pellegrin che vai a Roma" con Nanni Svampa, "Capitan Fracassa" di Teophile Gauthier con Giancarlo Zanetti ed Edoardo Siravo e "La Signora in Blues" per la regia di Bruno MacCallini con Cristina Aubry.

È membro della Giuria del David di Donatello.

Come musicista ha suonato e inciso dischi con alcuni dei grandi maestri della storia del jazz (Albert Nicholas, Joe Venuti, Bill Coleman, Wingy Manone, Bud Freeman, Teddy Wilson, Peanuts Hucko, Bob Haggart, Dick Cary, Jimmy McPartland, Eddie Miller, Yank Lawson, Billy Butterfield, Bob Wilber, Spiggle Willcox, Dick Wellstood, Tony Scott, Bucky Pizzarelli, Wild Bill Davison, Kenny Davern, Barney Bigard, Pee Wee Erwin...)

Fra i festival internazionali a cui Patruno ha preso parte ricordiamo quello di Sanremo nel 1963, quello di Nizza nel 1976 e '77, quello di Breda (Olanda) nel 1978, quello di Pompei, di Palermo, di Lugano, di

Lucerna, di Berna, di Sargans, di Dusseldorf, di Varadero (Cuba), tutti negli anni '80; quello di Davenport (Iowa - USA), quello di Libertyville (Chicago) negli anni '90, quelli di Ascona (1998/ 2003).

Nel Dicembre del 2001 ha ricevuto l'investitura di Accademico della Musica conferitogli dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali e dal 2003 tiene seminari sulla Storia del Jazz ( La Casa del Jazz, Università Tre di Roma) e sulla Storia delle Colonne Sonore da Film (Università del Cinema e della Televisione di Roma a Cinecittà).

Nel 2006 ha ricevuto il Globo d'Oro della Stampa Estera, il Premio Fregene per Fellini e la Nomination al David di Donatello per la migliore canzone originale per il film "Forever Blues" prodotto, interpretato e diretto da Franco Nero di cui è anche interprete.

Lino Patruno incide per la Jazzology, la prestigiosa casa discografica con sede a New Orleans. Nei CD che ha realizzato negli ultimi anni ha inciso con i grandi nomi del jazz classico odierno: Randy Reinhart, Ed Polcer, Randy Sandke, Jon-Erik Kellso, Tom Pletcher, Dan Barrett, Bob Havens, Allan Vachè, Evan Christopher, Jim Galloway, Mark Shane, Howard Alden, Bucky Pizzarelli, Frank Vignola, Marty Grosz, Andy Stein, Frank Tate, Ed Metz Jr, Joe Ascione, Vince Giordano, David Sager, Rebecca Kilgore...

Di recente è stato pubblicato il suo ultimo libro edito da Pantheon dal titolo "Quando il Jazz aveva swing" dove racconta i suoi innumerevoli incontri con i grandi musicisti della storia del jazz del passato.

Nel Maggio del 2011 è stato invitato a prender parte al New Orleans & Heritage Jazz Festival. Erano 35 anni che un musicista di jazz italiano non veniva invitato a partecipare a questo prestigioso festival.

**Sabato 30 luglio** – la serata conclusiva della quinta edizione del Festival Leonardo sarà aperta dalla **The "A" Train Jazz Ensemble**, band di giovani e promettenti talenti musicali composta da un organico di 10 elementi così suddiviso:

una sezione ritmica costituita da contrabbasso (**Mauro Cerizza**), batteria (**Mattia Sibilìa**), pianoforte (**Paolo Forni**);

- una sezione di fiati costituita da sax contralto (**Stefano Creo**), sax tenore (**Massimo Quattrini**) e tromba (**Nicola Tariello**);

- una sezione di archi costituita da tre violini (**Laura Zaottini, Gabriella Germani, Simona Barbato**);

- cantante (**Frank Aghedu**).

**The "A" Train Jazz Ensemble** è un gruppo musicale jazz il cui repertorio è costituito prevalentemente da brani della canzone americana anni Quaranta e Cinquanta. La sua musica spazia verso la bossa nova e il pop rivisitato in chiave jazz.

L'Ensemble opera nella realtà locale, tra le provincie di Roma e Latina, a partire dall'estate 2010, debuttando il 24 agosto 2010 al Forte Sangallo di Nettuno con un distinto successo di pubblico. Da allora non ha mai smesso di essere attivo nelle piazze e nei locali della zona di Anzio e Nettuno e della capitale raggiungendo una buona notorietà.

Ha collaborato con diverse associazioni culturali: con "La Tamerice" ha organizzato una serata a tema antinucleare in Piazza Valeri a Nettuno, con "Tablinum" ha realizzato una lezione-concerto sulla storia del jazz, con "Lavinia Litora" ha avuto una collaborazione continuata nel tempo.

Il 23 giugno scorso ha aperto il concerto alla cantante americana Denise King presso il Ciampino Jazz Festival.

A seguire, grande concerto con la **Luca Velotti & Band** composta da: Luca Velotti, sassofoni e clarinetto **Giorgio Cuscito**, piano **Guido Giacomini**, contrabbasso **Alfredo Romeo**, batteria Special guest: **Antonella Aprea**, vocalist.

Elogiando "Il talento leggero ed elegante di Luca Velotti" e della sua band, Marco Molendini, critico musicale del quotidiano "Il Messaggero", ha scritto: *"Da anni membro stabile e di prima fila dell'orchestra di Paolo Conte, il sassofonista, ma anche clarinettista Luca Velotti, guida con il suo talento leggero ed elegante un quintetto (completato da Giorgio Cuscito al piano, Guido Giacomini al contrabbasso, Alfredo Romeo alla batteria e Antonella Aprea alla voce), in cui può mettere in evidenza la sua passione per il jazz andando a pescare nel repertorio dei grandi del passato, spaziando da Fats Waller a Duke Ellington fino a John Coltrane, il tutto tenendo la barra dritta sul solco di uno swing contagioso"*

Luca Velotti è nato a Roma nel 1966. Sassofonista e clarinetista, arrangiatore e compositore si è diplomato in Clarinetto presso il Conservatorio "A.Casella" dell'Aquila. Ha studiato arrangiamento, clarinetto e sassofono jazz con Bob Wilber e Bill Smith. Ha collaborato, spesso nell'area newyorkese, a fianco di importanti nomi del jazz americano, quali: Bob Wilber, Dick Sudhalter, Kenny Davern, Peter Ecklund, Tom Artin, Oscar Klein, Bill Crow, Toots Thielemans, George Masso, Keith Ingham, Leonard Gaskin, Al Casey, Ken Peplowsky, Frank Vignola, Joe Ascione, partecipando fra l'altro come ospite speciale ai concerti della Sidney Bechet Society.

Dopo il conservatorio approfondisce gli studi con il musicista americano Bob Wilber. Come leader del Velotti Jazz Ensemble, ha partecipato a molti festival jazz internazionali come l'Heineken Jazz Festival a Beirut, il Manly Jazz Festival a Sidney, il Reduta International Jazz Festival a Praga, il New Orleans Jazz Festival ad Ascona, etc. Numerose sono anche le registrazioni discografiche sia come leader che come collaboratore. "Indian Summer", registrato a New York di recente vede fra le altre la presenza del pianista Pete Malinverni.

Nell'area newyorkese ha lavorato e registrato a fianco di musicisti quali Kenny Davern, Al Casey, Toots Thielmans, George Masso, Bob Wilber, Dan Barrett, Ken Peplowsky, Dick Sudhalter, Bill Crow, Bill Smith, Tony Scott, Leonard Gaskin, Frank Vignola, Howard Alden, Joe Ascione, partecipando fra l'altro come ospite speciale ai concerti della Sidney Bechet Society.

Dal 1992 fa parte della band di Paolo Conte con il quale ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto (Olympia, Theatre Champs Elysees, Barbican Hall, Royal Festival Hall, Philharmonie di Berlino, Chicago Symphony Hall, etc.). Tale impegno non lo distoglie comunque da altre produzioni: negli ultimi cinque anni ha suonato per Nicola Piovani (Canti di scena, Romanzo Musicale, Due Cantate, Concerto Fotogramma).

Con l'Ensemble ha eseguito le sue composizioni in uno spettacolo dedicato al grande poeta americano Charles Bukowsky, interpretato da Alessandro Haber. Insieme ad Arnoldo Foà ha esplorato i rapporti tra poesia e jazz nel "Concerto per Giacomo Leopardi". Velotti ha inoltre sviluppato la sua vena compositiva in molteplici colonne sonore, spot pubblicitari per la televisione ed il cinema: ha collaborato fra gli altri con E.Morricone, N.Piovani, A.Trovajoli.

Le due serate del Festival Leonardo si svolgeranno all'interno dell'antico centro storico di Sezze, in **Piazza dei Leoni**, a partire **dalle ore 20,30**.

### **Ingresso libero**

Nel corso delle due serate si terrà una speciale "riffa" a premi per la raccolta fondi da devolvere alla Corradini Catholic School che opera a Nairobi, in Kenia, ed è gestita dalla Congregazione delle Suore Collegine della Santa Famiglia di Palermo. Ordine religioso, questo, istituito nel 1717 dal Cardinale di Sezze Pietro Marcellino Corradini, dal quale prende anche il nome la scuola di Nairobi.



Info: [www.leonardo-sezze.it](http://www.leonardo-sezze.it) [www.linopatruno.it](http://www.linopatruno.it)

0773/887397 (tranne la domenica)

- 3402383279 – 3283182244

**L'Addetto Stampa  
Vincenzo Faustinella**